

Il Bufalini perde due primari Mantovan e Barozzi se ne vanno

L'Ausl: «Attività di Cardiologia e Pronto soccorso immutata»

DUE dei reparti del Bufalini più frequentemente al centro del dibattito politico – Cardiologia e Pronto soccorso – perdono i loro primari. L'Ausl annuncia infatti che il dottor Roberto Mantovan, arrivato nel 2012 dal Veneto per dirigere l'unità operativa di Cardiologia, è ora in forza all'ospedale civile di Conegliano, mentre il dottor Marco Barozzi, direttore dell'unità operativa di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Bufalini, nonché direttore del Dipartimento Chirurgico e Grandi Traumi dell'Ausl della Romagna da ottobre 2015, dopo quasi cinque anni vissuti a Cesena torna nella sua città natale, Modena, per assumere l'incarico di direttore del pronto soccorso dell'ospedale di Baggiovara.

L'AZIENDA sanitaria assicura che l'attività dei due reparti cesenati non subirà alcuna battuta d'arresto. L'interim del reparto di Cardiologia è stato infatti affidato al dottor Giancarlo Piovaccari, Direttore del Dipartimento Cardiovascolare dell'Ausl della Romagna, mentre il dottor Barozzi sarà temporaneamente sostituito dalla dottoressa Patrizia Cuppini, sua fidata collaboratrice che porterà avanti l'attività del reparto di Medicina d'Urgenza e del Pronto Soccorso, dove peraltro a breve è previsto l'avvio dei lavori di



SANITÀ A sinistra Marco Barozzi, ex primario del Pronto soccorso. A destra Roberto Mantovan, dal 2012 direttore dell'unità operativa di Cardiologia (foto Luca Ravaglia)

ammodernamento e ristrutturazione.

«**TORNO** a Modena per riavvicinarmi alla famiglia ed alla mia città» spiega Barozzi che segnala come il pronto soccorso abbia registrato un aumento complessivo degli accessi (dai 53.475 accessi nel 2011 si è passati ai 57.854 accessi nel 2015), «in particolare dei codici rossi, cui corrisponde oggi una miglior capacità complessiva di risposta del servizio». Negli ultimi anni però le critiche per le lunghe attese al Pronto soccorso sono ricorrenti: Barozzi difende il lavoro fatto e le innovazioni per aumentare le risposte alle crescenti esigenze dei pazienti, confidando inoltre nel prossimo avvio dei lavori di ampliamento.

DI CARDIOLOGIA si è a lungo parlato anche recente-



FRONTI CALDI I due reparto sono stati più volte al centro di polemiche politiche

mente in relazione alla richiesta di prolungare sulle 24 ore il servizio di emodinamica per le emergenze cardiologiche, per evitare il trasferimento d'urgenza a Forlì dei pazienti. Al dottor Mantovan l'Ausl riconosce il merito di un'importante svolta tecnologica e sottolinea il recente rafforzamento dell'attività di emodinamica per il trattamento dell'infarto acuto: «Il reparto cesenate svolge e continuerà a svolgere la propria attività nei diversi ambiti specialistici, con un alto livello di assistenza, confermandosi quindi un presidio importante per la comunità cesenate e un nodo fondamentale della

rete cardiologica romagnola, essendo anche sede hub per l'elettrofisiologia. Un valore che è confermato dai dati dell'attività cardiologica annuale: 1.600 ricoveri, 450 angioplastiche e 800 coronografie».

RINGRAZIANDO i medici, il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore Simona Benedetti spiegano che «sicuramente i prossimi saranno mesi di confronto intenso con i vertici dell'Ausl Romagna sull'andamento dei servizi ospedalieri di Cesena e sui progetti futuri. Serve, infatti, proseguire il confronto serrato sulla progettazione del nuovo ospedale Bufalini a Villachiaviche ma anche, contemporaneamente, serve pensare al Bufalini attuale, ai suoi reparti, al rafforzamento organizzativo dei servizi, ivi compresa la copertura dei primariati mancanti».

in breve



Movimento 5 Stelle «Consiglio, le condizioni non sono cambiate»

LE DIMISSIONI dell'assessore Dionigi non bastano al Movimento 5 Stelle per rientrare in consiglio comunale. Per i grillini (i primi a chiedere le dimissioni come pre-requisito per rientro) non sono sostanzialmente mutate le condizioni che hanno motivato la protesta. Il M5S sfida il sindaco a dare risposte sui temi della trasparenza, della partecipazione, dei quartieri e sull'istituzione di una commissione di controllo e garanzia. Ritenendo molto positiva l'esperienza del 'consiglio dei cittadini, i grillini rimandano ogni decisione all'ascolto degli aderenti all'iniziativa e all'assemblea del Movimento 5 Stelle che si terrà martedì prossimo.

Confartigianato Incontro sul regolamento della privacy

IL NUOVO regolamento sulla privacy varato dall'Unione europea sarà al centro di un incontro per le aziende promosso da ConfartigianatoFederimpresa Cesena, Rete Pmi Romagna e Cdo Romagna, oggi dalle 15 alle 18 alla sala convegni Confartigianato Cesena, via Ilaria Alpi 49. «L'obiettivo – rimarkano i promotori – è quello di fornire una panoramica completa sui cambiamenti che sono stati introdotti, dalle nuove disposizioni sul consenso al trattamento dei dati personali, all'introduzione del responsabile della protezione dei dati». L'incontro verrà aperto da Luca Bettini, presidente Rete Pmi Romagna e poi intervengono gli esperti Gloriamaria Paci, Francesco Modafferi, Favio Bravo e Patrizia Gigante.

Municipio Riconoscimento all'edicolante Renato Giulianini



RENATO Giulianini, che per un quarto di secolo ha gestito, insieme alla moglie Nazaria e al figlio Luciano, la storica rivendita di giornali a ridosso del Palazzo del Ridotto è stato ricevuto dal sindaco Paolo Lucchi, che gli ha consegnato il classico piatto malatestiano come riconoscimento per il lungo e prezioso lavoro svolto in tutti questi anni. A propiziare l'incontro la consigliera regionale ed ex assessora del Comune di Cesena Lia Montalti, che è la nipote dei signori Giulianini. A fine anno la serranda dell'edicola si è abbassata definitivamente.

«E' stato un periodo importante e bello – racconta oggi Giulianini –, la nostra edicola era un luogo di incontro per tanti che venivano a comprare i giornali, davano una battuta, si fermavano a commentare le notizie. Ancora adesso è una bella soddisfazione quando incontriamo qualcuno dei vecchi clienti, che ci fa festa e dice che gli manchiamo». Il sindaco ha riconosciuto il ruolo di punto di riferimento dell'edicola come anche quello dei giornali pur in un'epoca di grandi cambiamenti nel mondo dell'informazione.

RIBADITA LA LINEA DI CONDANNA DEL 'CONTROCONSIGLIO'

Il Pd apre al confronto con Sinistra italiana

L'ANNUNCIO da parte di Libera Cesena della ripresa della partecipazione ai lavori del consiglio comunale viene salutato dal pd senza eccessivo calore. I segretari Fabrizio Landi (territoriale) e Paolo Zanfini (cittadini) hanno vergato ieri una nota congiunta nella quale valutano positivamente la 'svolta', pur bollandola come 'retromarcia' dopo aver privato «la comunità di ogni dibattito politico in spregio al Consiglio comunale», «uno dei momenti più bassi della storia politico-amministrativa di Cesena».

«SIAMO sicuri – dicono Zanfini e Landi – che alla parte più attenta dell'elettorato delle opposizioni non sia sfuggita che quella che è stata sbandierata come una prova di forza, altro non sia che una rinuncia al confronto su temi concreti. Di questo, siamo sicuri, alcune forze politiche pagheranno il conto con i propri sostenitori». Nei giorni Antonella Celletti (Lega Nord) aveva avanzato l'ipotesi dell'ennesimo inciucio (dimissioni dell'assessore Dionigi in cambio del ri-

torno di Libera Cesena in consiglio) per «spaccare» un'opposizione che aveva fatto paura al Pd dal fronte del 'controconsiglio'. Il Pd sembra implicitamente voler smentire qualsiasi occhieggiamento a Libera Cesena, tanto da accennare alle scelte politiche recenti come «un'opportunità per saldare i conti in sospeso ed ipotecare la prossima candidatura a Sindaco per il centrodestra». Rispetto alle richieste di apertura al confronto poste proprio dal centrodestra, nella nota piddina non si riscontrano grandi novità.

IL PD cesenate invece strizza l'occhio a Luca Ferrini, dimessosi da segretario regionale del Pri anche per dissensi con la scelta del suo partito di appoggiare il 'controconsiglio' (lui, d'altra parte, è da tempo in fase di conclamato avvicinamento al Pd). Landi e Zanfini assicurano invece che il Pd è concentrato sull'azione amministrativa e porta avanti con forza il confronto sul 'piano di mandato' del sindaco. E qui anticipano aperture ad altre forze politiche. Questo

percorso «vedrà il Partito Democratico promotore della discussione con le realtà sociali ed economiche e con tutte le forze politiche disposte a confrontarsi. Un confronto che tenga conto anche di quelle realtà politiche, come Sinistra Italiana, che stanno iniziando il loro nuovo percorso fondativo, eredi di una tradizione di alleanze all'interno del centrosinistra, ma anche di quell'elettorato moderato che guarda a noi senza pregiudizi, pur ancora con qualche diffidenza. Incontri che saranno per il Pd un'occasione anche per affrontare temi sul futuro del nostro territorio e per condividere quell'idea fermamente radicata che il rimedio al dilagante populismo sia una politica che all'interno di un ampio campo democratico parli di cose concrete e risponda alle esigenze della comunità senza alcun pregiudizio». Chiusa finale di stima e apprezzamento per l'assessore dimissionario Tommaso Dionigi, «persona di indiscusso spessore politico, professionale e umano, il cui operato ha contribuito a delineare un pezzo del futuro della nostra città».